

**Conclusione dell'iter normativo del DPCM
sul deposito dei bilanci in formato elettronico**

Con la pubblicazione (Gazzetta Ufficiale n.48 del 27 febbraio 2009) del Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico “Disponibilità delle tassonomie XBRL dei documenti che compongono il bilancio ai fini del deposito al Registro delle Imprese” si sono conclusi gli adempimenti previsti dal DPCM del 10 dicembre 2008 su “Specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile (XBRL) per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e di altri atti al registro delle imprese”.

XBRL Italia esprime soddisfazione sia per la conclusione dell'iter normativo del DPCM sia per il ruolo che alla stessa è stato sancito dal Decreto e riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione.

Si riporta di seguito il testo del comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico:

In sede di prima applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2008, recante «Specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile (XBRL) per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e di altri atti al registro delle imprese», pubblicato in Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2008, n. 304, il Centro Nazionale per l'Informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), avendo individuato il proprio sito www.cnipa.gov.it ai fini di cui all'art. 2, comma 1, lettera m), all'art. 3, comma 3, e all'art. 5, comma 4, del predetto decreto, ha comunicato che dal giorno 16 febbraio 2009 sono disponibili sul predetto sito (alla pagina <http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/Normativa/TassonomiaXBRL/>) le tassonomie dei documenti che compongono il bilancio ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del medesimo decreto.

Conseguentemente, l'obbligo di adottare le modalità di presentazione nel predetto formato elettronico elaborabile si applica a partire dai bilanci e dai relativi allegati riferiti all'esercizio in corso al 31 marzo 2008 per le sole imprese che chiudano l'esercizio successivamente alla data del 16 febbraio 2009 in cui è avvenuta la predetta pubblicazione, con le eccezioni e le modalità di prima applicazione di cui al medesimo art. 3, commi 2 e 3.

Per quanto di sua competenza, XBRL Italia aveva reso disponibile già dal 29 dicembre sul proprio sito <http://www.xbrl.org/it> la versione *beta* della prima tassonomia in formato XBRL, relativa ai “Principi Contabili Italiani”, sviluppata da un Gruppo di Lavoro, costituito nell'ambito dell'Associazione XBRL Italia.

Per quanto riguarda gli ulteriori adempimenti, in data 5 febbraio 2009, l'POIC – sulla base di quanto previsto dal DPCM e di quanto di sua competenza in materia di disciplina codicistica degli schemi di bilancio – aveva espresso parere favorevole riguardo alla tassonomia XBRL per i bilanci delle società non quotate.

In data 16 febbraio XBRL Italia ha provveduto alla pubblicazione della versione 1.0 della citata tassonomia .

Pertanto, in fase di prima applicazione, l'obbligo previsto dal DPCM sul deposito dei bilanci, dovrà essere assolto per i bilanci riferiti all'esercizio in corso al 31 marzo 2008 dalle sole imprese che chiudano l'esercizio successivamente al 16 febbraio 2009.

La tassonomia relativa ai “Principi Contabili Italiani” si riferisce alle voci dello stato patrimoniale (inclusi i conti d'ordine) e del conto economico dei bilanci delle società di capitale, escluse quelle che applicano, per obbligo o per facoltà, i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la redazione del bilancio di esercizio e/o del bilancio consolidato, individuate dal Decreto Legislativo, 28 febbraio 2005, n° 38.

Quindi, in fase di prima applicazione, l'obbligo non decorre:

- a) per le società di capitali quotate in mercati regolamentati;
- b) per le società anche non quotate che redigono i bilanci di esercizio o consolidato in conformità ai principi contabili internazionali, per le società esercenti attività di assicurazione e riassicurazione di cui all'art. 1 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e per le altre tenute a redigere i bilanci secondo il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87;
- c) per le società controllate e le società incluse nel bilancio consolidato redatto dalle società di cui alle lettere a) e b).

La tassonomia è disponibile sul sito del CNIPA alla pagina [http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/Normativa/Tassonomia XBRL/](http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/Normativa/Tassonomia_XBRL/)) e sul sito www.xbrl.org/it dove sono pubblicati anche approfondimenti ed esemplificazioni applicative. Successivi aggiornamenti della tassonomia saranno trasmessi da XBRL Italia al CNIPA per la pubblicazione.

* * * * *

Nel linguaggio XBRL la tassonomia è un elenco (un “vocabolario”) di elementi ovvero di voci di bilancio potenzialmente utilizzabili nel processo di redazione dei documenti contabili.

La tassonomia è stata sviluppata da un Gruppo di Lavoro, costituito nell'ambito dell'Associazione XBRL Italia. Il Gruppo di Lavoro è stato coordinato da Unioncamere e vi hanno partecipato rappresentanti del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, InfoCamere, l'Università di Trento (Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali).

Nel Gruppo di lavoro sono state rappresentate le aree necessarie allo sviluppo della tassonomia e cioè le conoscenze del codice civile in materia di adempimenti contabili, la competenza dello standard informatico XBRL, l'esperienza degli aspetti normativi relativi alle Camere di Commercio, la conoscenza trasversale di raccordo tra economia ed informatica

La tassonomia, rilasciata in prima versione nel febbraio 2007, in fase di test, è stata applicata a 900 bilanci inviati in formato XBRL allegati alla pratica usuale di deposito bilancio.

La seconda versione è stata oggetto di test durante il 2008. Al test su base volontaria hanno aderito 700 studi professionali, 1 centro servizi per un totale 9.905 bilanci inviati in formato XBRL allegati alla pratica usuale di deposito bilancio.

La tassonomia è stata considerata “conforme” per il riconoscimento internazionale dal Consiglio Direttivo di XBRL Italia, svoltosi lo scorso 18 luglio ed è stata messa a disposizione per l'implementazione delle norme che prevedono il deposito del bilancio in formato elaborabile (Legge 248/2006 art. 37, comma 21 bis).

* * * * *

L'Associazione XBRL Italia, nata nel 2006, comprende 24 Soci Fondatori e Ordinari¹ e due Soci Sostenitori² ha ottenuto il riconoscimento di giurisdizione italiana nel consorzio XBRL International nel maggio 2007. I soci rappresentano gli interessi, tra l'altro, di:

- 110.000 Commercialisti ed Esperti Contabili,
- 812 Banche e 454 Società Finanziarie,
- 1.050 Analisti finanziari,
- 300 Società Quotate,
- 164 Imprese Assicuratrici,
- 250 Associazioni Imprenditoriali,
- 105 Camere di Commercio
- 14 società di revisione
- Oltre 4 milioni di piccole e medie imprese
- 20.000 imprese cooperative
- 88 Confidi
- 11 Associazioni di settore cooperative.

L'Associazione XBRL Italia si adopera per la standardizzazione e l'ammodernamento della comunicazione finanziaria, agevolandone la gestione sia nella fase di definizione dei contenuti sia in quella dello scambio e della elaborazione della stessa, attraverso lo sviluppo e la promozione di standard tecnologici e tassonomie.

Il linguaggio XBRL permette:

- di migliorare la qualità dei dati economico-finanziari prodotti nelle aziende,
- di agevolare lo scambio e l'elaborazione automatica dei dati,
- di incentivare l'adozione di schemi uniformi di report contabili.

Il nostro Paese è ancora oggi connotato da un insoddisfacente livello di standardizzazione e da un significativo impiego del supporto cartaceo. Ciò comporta evidenti diseconomie per il sistema Paese nel suo insieme, con impatti rilevanti in termini di maggiori oneri amministrativi a carico dei diversi operatori economici.

Il superamento di queste criticità può essere favorito da iniziative che promuovano l'affermazione di tassonomie di riferimento, di standard tecnologici e di investimenti, economicamente validi, volti all'eliminazione o comunque al contenimento del supporto cartaceo.

Roma, 2 marzo 2009

¹ABI, AIAF, ANIA, ASSIREVI, Associazione Corporate Banking Interbancario, Assonime, Banca Popolare di Ragusa, Banca d'Italia, Borsa Italiana, Centrale Bilanci, Confapi, Confcooperative, Confindustria, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Federconfidi, Fondo Interbancario Tutela Depositi, ISTAT, ISVAP, Legacoop, O.I.C, Patti Chiari, Unioncamere., Università di Macerata, Università di Trento.

² Engineering, Rafware